

11 ottobre 2022 – Sala Livatino - Presentazione alla Ministra della Giustizia delle principali innovazioni realizzate presso l'Ispettorato Generale con riguardo all'attività ispettiva.

L'Ispettorato Generale presso il Ministero della Giustizia negli ultimi due anni ha innanzi tutto promosso e realizzato un significativo rinnovamento delle modalità lavorative, adeguandole al mondo digitale, nel quale è ormai proiettato il lavoro degli Uffici giudiziari.

Più specificamente, sono stati digitalizzati i processi di lavoro dell'Ispettorato Generale (amministrativo, disciplinare, ispettivo e post ispettivo), con la creazione di un applicativo capace di riunificare tutte le informazioni provenienti dai vari Reparti dell'Ispettorato (reparto ispezioni; reparto studi; reparto statistiche; reparto informatica; reparto incarichi; reparto contabilità; segreteria generale) e dagli Uffici giudiziari in un unico sistema, semplificando anche la gestione e le attività di aggiornamento e di tenuta dei dati.

Con riferimento all'attività ispettiva ordinaria, la principale innovazione è costituita dalla riorganizzazione del lavoro e dei tempi della verifica ispettiva, privilegiando l'attività da remoto. Gran parte dei dati utili ai fini ispettivi, infatti, viene oggi acquisita senza entrare fisicamente negli Uffici giudiziari, ma collegandosi da remoto ai registri ed alle applicazioni in uso presso le cancellerie e le segreterie degli Uffici giudiziari e trasmettendo digitalmente, previa scannerizzazione della documentazione cartacea, la documentazione utile ai fini ispettivi; viene a tal fine utilizzata una piattaforma on line che permette una rapida, sicura e facile trasmissione di dati e documenti tra Uffici giudiziari e Ispettori.

Tale soluzione ha comportato una serie di vantaggi sia per il Ministero della Giustizia che per gli Uffici Giudiziari:

- 1) la permanenza della delegazione ispettiva presso gli Uffici giudiziari è passata da una media di circa 24 giorni nel 2017 ad una media di circa 11 giorni nel 2022, con conseguente minor disagio per gli Uffici giudiziari;
- 2) la minore permanenza degli ispettori nella sede ispezionata ha conseguentemente comportato una sensibile riduzione delle spese ministeriali: nel 2021 la spesa complessiva si è ridotta di circa il 40% e nel 2022, in cui è stato incrementato il numero delle ispezioni, di circa il 26%;
- 3) la riduzione dei tempi di verifica ispettiva complessiva;
- 4) l'aumento delle sedi ispezionate: nel 2021 sono state effettuate 184 ispezioni e nel 2022 sono state programmate e sono in corso di ultimazione 240 ispezioni;
- 4) la graduale riduzione dello scarto temporale esistente tra un' ispezione e l'altra nel medesimo ufficio (in passato arrivato anche a cinque/sei anni) con l'obiettivo di ridurre a tre anni tale intervallo temporale, in conformità al dettato normativo di cui all'art.7 comma 2 L.12 agosto 1962 n.1311.

È stato, inoltre, rivisto lo schema della relazione ispettiva, eliminando parti superflue, anacronistiche e non di competenza dell'Ispettorato Generale, adattandolo al contempo alle più recenti novità legislative (ad es., ufficio del processo e attività di media-conciliazione) e rendendolo più snello e di più agevole lettura da parte degli Utenti.

Nel lavoro ispettivo ordinario - sul solco del percorso già negli anni avviato che vede la verifica ispettiva anche come un'attività di collaborazione e di ausilio agli Uffici giudiziari per regolarizzare i servizi amministrativi e migliorare l'efficienza organizzativa - l'Ispettorato Generale ha concentrato l'attenzione su alcune specifiche tematiche, in attuazione delle direttive della Ministra della Giustizia: il monitoraggio circa la situazione degli uffici giudiziari e gli strumenti organizzativi adottati al fine di ridurre l'arretrato e la durata dei processi in conformità con gli obiettivi previsti dal PNRR, e l'individuazione delle *best practices* presenti negli Uffici giudiziari, al fine di favorirne conoscenza e circolazione.

Sono stati previsti paragrafi di approfondimento sui tempi di definizione dei giudizi e sull'arretrato pendente negli uffici giudiziari ispezionati. Specifica attenzione è stata riservata all'assetto dei singoli settori dell'Ufficio, alle modalità di utilizzo dell'Ufficio per il processo, all'attività di media-conciliazione e alle buone pratiche organizzative rinvenute; con riferimento a queste ultime gli ispettori incaricati sono stati chiamati a valutarne la reale efficacia innovativa e la concreta positiva ricaduta sul "servizio giustizia", nonché a favorirne la diffusione anche presso altri Uffici giudiziari.

Per rendere più efficace ed immediato l'intervento ministeriale sulle disfunzioni esistenti negli Uffici giudiziari, è stata prevista la periodica raccolta delle criticità più frequentemente riscontrate in specifici *report* da sottoporre alle articolazioni ministeriali competenti.

Nel Sito web dell'Ispettorato Generale, anch'esso oggetto di restyling per un accesso più agile da parte degli utenti, è in via di realizzazione un archivio digitale per la raccolta delle "raccomandazioni" e delle "prescrizioni" (anche massimate) elaborate e trasmesse dagli ispettori durante le verifiche ispettive, con indice analitico per materie ed oggetto, che sarà consultabile da parte di tutti gli Uffici giudiziari.

Analogo archivio è stato organizzato per *le best practices* rilevate in sede ispettiva; anch'esso sarà consultabile da tutti gli Uffici giudiziari, così da assicurare una piena circolazione del patrimonio di esperienze virtuose sperimentate nelle diverse realtà presenti sul territorio nazionale.

Tali archivi - concepiti in un'ottica che pone sempre di più l'Ispettorato Generale come struttura di "ausilio agli uffici giudiziari" nell'individuare e superare le criticità ed i disservizi esistenti al fine di assicurare il miglioramento del servizio reso ai cittadini - sono finalizzati non solo a realizzare adeguata trasparenza e informazione sull'attività dell'Ispettorato Generale, ma anche - e soprattutto - a svolgere un'importante funzione preventiva, consentendo agli Uffici giudiziari di prevenire possibili rilievi ispettivi, adeguare spontaneamente la propria azione alla normativa in continua evoluzione e alle circolari adottate dalle competenti articolazioni ministeriali e trovare le soluzioni organizzative più adatte alle rispettive specificità.

La raccolta delle *best practices* permetterà, inoltre, di elaborare in tempi rapidi *focus* specifici sulle prassi virtuose, utilizzabili anche dalle altre articolazioni ministeriali per la predisposizione di eventuali interventi normativi primari e secondari.

Con tali innovazioni l'Ispektorato Generale conferma le caratteristiche di snodo fondamentale per una più incisiva azione ministeriale, nell'interesse del buon funzionamento del servizio giustizia, sia a livello centrale (ministeriale) che a livello periferico (Uffici giudiziari).

I vertici dell'Ispektorato Generale hanno precisato - nella presentazione - che tutte le innovazioni sono state realizzate senza l'utilizzo di risorse finanziarie straordinarie (innovazioni quindi a costo zero). Ciò è stato possibile grazie all'impegno sia di magistrati ispettori, sia di personale interno all'Ispektorato Generale (amministrativi, statistici ed informatici programmatori altamente qualificati) dotati di profondo senso istituzionale, disponibili alle esigenze dell'amministrazione e motivati da un contesto lavorativo che ha come perno organizzativo l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

*Slide di presentazione allegate*

Maria Rosaria Covelli – Capo Ispektorato Generale

Liborio Fazzi – Vice Capo Ispektorato Generale